

## Multifunzionalità dell'alpeggio



Alpe Costa del Palio-F.R. Resegone (LC)

La malga o alpe da sempre svolge diverse funzioni, tra le quali quella sociale-produttiva che in passato ha generato antropizzazione e trasformazione delle terre alte e quella gestionale, oggi legata alla conduzione imprenditoriale moderna di una vera e propria “azienda agricola in alta quota” a volte innovativa. Quest’ultimo aspetto determina la possibilità di legare la produzione tipica casearia, oramai consolidata, con tutte le altre potenzialità non ancora compiutamente espresse di carattere educativo-ambientale, turistico-ricreativo, sportivo e paesaggistico. ERSAF, nelle foreste e aree protette, ha investito molto e tuttora investe nella direzione della multifunzionalità, sistemando e ristrutturando i complessi rurali di proprietà regionale, migliorando i sentieri esistenti, realizzando percorsi tematici, piazzole belvedere e punti di osservazione della fauna, mantenendo e recuperando le infrastrutture in genere. L’ente assolve i propri compiti istituzionali di gestione in un’ottica di “foresta aperta” al flusso turistico con l’escursionismo sostenibile, coinvolto da anni nell’articolato calendario-programma di eventi ed iniziative di “Foreste da Vivere” dove oramai l’ente, con e attraverso i suoi concessionari d’alpe e la sua diffusa rete di partenariato territoriale, è attore strategico consolidato e affermato.

Premi gara cani pastore- Alpe Costa Del Palio-F.R.Resegone (LC)



Per questo motivo oggi nell'ambito degli alpeggi di proprietà regionale si parla sempre più di "alpeggi multifunzionali", gestiti, promossi e valorizzati da ERSAF con precisi interventi e criteri di sostenibilità, al fine di consolidare il ruolo fondamentale della pratica d'alpeggio per la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente rurale alpino.

L'integrazione di reddito attraverso la multifunzionalità rappresenta un alto valore aggiunto per l'azienda rurale di montagna, ma tale aspetto e la filosofia che ne deriva deve essere da parte degli operatori agricoli un approccio mentale e culturale nuovo, deve rappresentare insomma una rottura di vecchi schemi e consuetudini. Dunque processi di gestione sempre più alternativi che, nelle nuove generazioni di giovani imprenditori agricoli, trovano terreno fertile per imprimere alla conduzione dell'azienda agricola di montagna un cambiamento sostanziale che porti a maggiore benessere sociale ed economico nel rispetto dei valori delle comunità alpine d'appartenenza.

La multifunzionalità e le diverse attività ad essa connesse sono riconosciute dalle legislazioni comunitarie, nazionali e regionali come basilari e indispensabili per il mantenimento delle imprese in montagna. Per sopravvivere e migliorare il proprio reddito sono infatti incentivate e riconosciute tutte quelle azioni che vanno nella direzione della gestione forestale e ambientale nel suo complesso, che passano dai lavori boschivi fino alla produzione di energia mediante biomassa, dall'attività agrituristica, fortemente legata al territorio e alle sue produzioni tipiche, al ritorno dei vecchi mestieri artigiani.

Nel passato nello schema agricoltura, pascolo, selvicoltura, dominava il pascolo, poi il campo, a scapito delle superfici forestali, oggi, nel sistema multifunzionale delle terre alte come attore comprimario ritorna la foresta. Da tempo infatti assistiamo ad una lenta inversione, le superfici foraggere si contraggono e avanzano quelle forestali con il rimboschimento naturale pertanto, sempre più, gli ecosistemi forestali diventano importanti comprimari nell'istituzione di aree protette e riserve naturali, elementi sostanziali della multifunzione al pari di un quarto e nuovo protagonista: l'eco-turismo, tutti elementi che debbono però necessariamente porsi in equilibrio con il mantenimento e la valorizzazione delle pratiche d'alpeggio.



Sentiero tematico "Lo spirito del Bosco"-Prim'Alpe-F.R. Corni di Canzo (CO)